

→ **La striscia si interrompe** dopo scudetto, Coppa Italia, Champions e Supercoppa di lega  
 → **Reyes e Aguero** «matano» i nerazzurri. Milito sbaglia un calcio di rigore nel finale

# L'Inter si ferma a Montecarlo Supercoppa all'Atletico

<b>INTER</b>	<b>0</b>
<b>ATLETICO MADRID</b>	<b>2</b>

**INTER:** Julio Cesar, Maicon, Lucio, Samuel, Chivu, Zanetti, Cambiasso, Stankovic (23' st Pandev), Sneijder (33' st Coutinho), Eto'o, Milito (12 Castellazzi, 2 Cordoba, 23 Materazzi, 17 Mariga, 88 Biabiany)

**ATLETICO MADRID:** De Gea, Ujfalusi, Perea, Godin, Dominguez, Reyes (24' st Merida), Assuncao, Raul Garcia, Simao (46' st Camacho), Aguero, Forlan (37' st Jurado) (27 Robles, 3 A. Lopez, 4 Suarez, 22 Diego Costa)

**ARBITRO:** Busacca (Svizzera)

**RETI:** nel 17' Reyes, 38' Aguero

**NOTE:** ammoniti Simao, Raul Garcia e Samuel. Angoli 9-4 per l'Inter. Spettatori 23.000

## MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Niente pokerissimo. L'Atletico Madrid cala il jolly con Reyes e l'asso con Aguero, aggiudicandosi con merito la Supercoppa Europea, impedendo all'Inter di ripetere l'impresa compiuta dal Barcellona nel 2009. Dopo Coppa Italia, campionato, Champions e Supercoppa Italiana, i nerazzurri devono alzare bandiera bianca nella sfida di Montecarlo contro un'avversaria che ha iniziato la partita un po' intimidita, ma che con il passare dei minuti ha imposto il suo gioco e una superiore organizzazione, costringendo Benitez a incassare la prima delusione sulla panchina nerazzurra. Lo spagnolo, vincitore della Supercoppa Europea alla guida del Liverpool nel 2005, non è riuscito a fare il bis, tradito dalla serata di scarsa vena di molti dei suoi frombolieri, su tutti Milito (lontano parente del bomber che non sbagliava mai nelle partite decisive), ma anche da alcune decisioni poco azzeccate del tecnico. Ad una squadra abituata a giocare a memoria con il 4-2-3-1 e

Pandev nel tridente offensivo, si è preferito aggiungere uno Stankovic impalpabile, mentre in difesa Chivu continua a fare fatica sulla corsia sinistra, con Cordoba ignorato come avveniva negli ultimi mesi della gestione Mourinho.

L'Atletico ha dimostrato che l'Inter è una corazzata affondabile, se si concedono pochissimi spazi ai suoi attaccanti, si gioca corto e si prende in velocità una difesa dove Lucio e soprattutto Samuel non sono ancora al top della condizione. Gli spagnoli, capaci di tener botta in avvio, poi di sfiorare il gol e infine di trovarlo (complice un'indecisione di Julio Cesar), hanno rischiato qualcosa solo nel finale, ma l'Inter non ha mai dato la sensazione di poter arrivare al pareggio. È finita pari la sfida tra i due principali candidati al Pallone d'Oro, Sneijder (sostituito nel finale) e Forlan, ha deciso un giocatore non esattamente di grande nome come José Antonio Reyes, 27enne attaccante spagnolo, che con la sua rete nel secondo tempo ha negato all'Inter di poter aggiungere alla sua ricchissima bacheca l'unico trofeo che ancora mancava.

### INCIDENTI PRIMA DEL MATCH

Dopo i problemi accaduti all'esterno dello stadio un'ora prima della gara, con incidenti tra alcuni gruppetti delle opposte tifoserie sedati dall'intervento delle forze dell'ordine, dentro la bomboniera del Louis II tutto fila liscio e alle 20.42 le due squadre entrano in campo accompagnate dai trofei vinti lo scorso maggio, Champions ed Europa League. La partenza dei nerazzurri è lanciata, con Sneijder pericoloso con una bella volée e poco dopo una chance per Milito, ma l'Atletico è lesto nelle ripar-



Antonio Reyes dell'Atletico Madrid esulta dopo aver siglato il gol dell'1-0

## IL MERCATO DEI BOMBER

### Fabio Quagliarella è bianconero Ibra quasi rossonero

Intensa giornata di calciomercato, tra ufficializzazioni e slittamenti di operazioni che al momento non trovano spiragli. L'ultimo venerdì di trattative della sessione estiva si apre con l'annuncio della Juventus che comunica la cessione a titolo definitivo del brasiliano Diego. Il calciatore sudamericano saluta il club bianconero dopo una stagione poco esaltante e torna in Germania al Wolfsburg (ha già militato nel Werder Brema in Bundesliga). Ufficiale anche l'arrivo di Fabio Quagliarella alla stessa Juventus. Si chiude così una operazione che ha vi-

sto una decisa accelerata nelle ultime ore. Juve che rileva a titolo temporaneo dal Napoli l'attaccante azzurro per 4,5 milioni euro. Al termine della stagione ci sarà il diritto di opzione per l'acquisizione a titolo definitivo per 10,5 milioni di euro.

Intensa giornata anche sull'asse Milano-Barcellona per la trattativa (molto lunga) che dovrebbe concludersi con il passaggio dell'attaccante svedese Zlatan Ibrahimovic in maglia rossonera. Mino Raiola, procuratore del centravanti, esclude un arrivo di Ibra a Milano nelle prossime ore anche se è ormai chiaro che l'ex interista vuole lasciare la Catalogna. Galliani ha già pronto un contratto di 4 anni ma per Raiola «sono tanti punti da discutere».